

auto-flash

OPERAZIONE TUTELA PER 950 CLIENTI
Kia Motors Italia richiama per controlli il nuovo Carnival

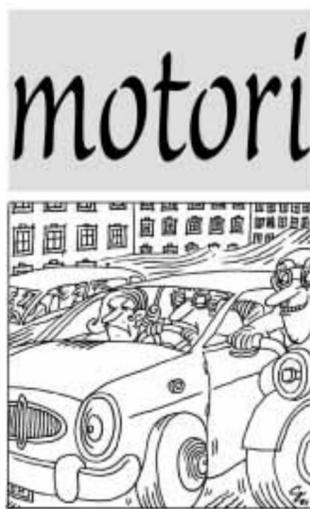


Kia Motors Italia, nell'ottica di una politica di tutela dei clienti, ha avviato un'operazione di richiamo e controllo gratuiti per 950 nuove monovolume Carnival con cambio manuale, prodotti fra il 25 luglio e il 31 ottobre 2001. Tale controllo è volto a verificare l'eventuale interferenza del cablaggio elettrico del motore con il supporto del condotto del servocomando idraulico frizione: tale interferenza potrebbe provocare un malfunzionamento (ma a tutt'oggi non si è verificato) dell'impianto di iniezione.

PRIMA CASA ESTERA SUL MERCATO
Oltre il 90% della rete Opel già «convertito» all'Euro



Con 207.621 consegne nei primi 11 mesi del 2001 (nella foto la bestseller Corsa) per la quinta volta consecutiva, la Opel supera la soglia delle 200mila auto vendute l'anno, e si conferma la prima Casa estera sul nostro mercato, davanti a Ford e Volkswagen. Prima sul mercato e in ottima posizione nella corsa all'Euro: oltre il 90% della rete Opel Italia si è già «convertito» alla moneta europea, grazie al programma di formazione «Euro Wellcome» per tutto il personale in corso da due anni.



SOFTWARE DI NAVIGAZIONE ASSISTITA
Splitscreen Bmw: sullo stesso schermo cartina e menù vari



Cartina e pittogrammi in un'unica schermata: è il nuovo software Splitscreen per il sistema di navigazione satellitare Bmw. Con questa novità, installabile (al prezzo di 102 euro+iva) anche sulle versioni precedenti in dotazione ai modelli Bmw dotati di monitor di bordo e «guida» assistita, si possono visualizzare contemporaneamente la mappa dell'itinerario proposto e le informazioni del computer di bordo, ma anche l'agenda e i menù dei sistemi di intrattenimento.

IL SUPER PORTALE DI CLICKAR.IT
Oltre 20mila auto nello stock di compra-vendita online



Settecento operatori e oltre ventimila vetture in stock sono le cifre della neonata alleanza nel mondo del Web dedicato all'automobile. www.clickar.it e www.mondomotori.com hanno infatti costituito un network che raduna competenze diverse e soprattutto mette insieme concessionari di tutte le marche. Oltre a informazioni aggiornate su tutto ciò che si muove nel e attorno il mondo delle quattro ruote, Clickar.it mette in contatto diretto 24 ore su 24 domanda e offerta di nuovo e usato garantito.

La nuova Seat Ibiza regina a Bologna

Alla rassegna emiliana un bel concentrato delle novità che caratterizzeranno il mercato 2002

Rossella Dallò

il chip amico

BOLOGNA Si sa, il Motor Show è soprattutto una grande festa, una irripetibile occasione per masse di giovani, e non, di vedere da vicino, anche all'opera sulle piste all'aperto, molti campioni delle due e quattro ruote; di ammirare le ultime novità produttive; di provare di persona il brivido della guida di un fuoristrada su montagnole, sassi e fango, o gli ultimi ritrovati dell'elettronica; ma anche di sentirsi un po' piloti mettendosi al volante di uno dei tanti simulatori (è una vera sfida quello allo stand Mitsubishi che ripete le adrenaliniche evoluzioni della vettura da rally di Makinen).

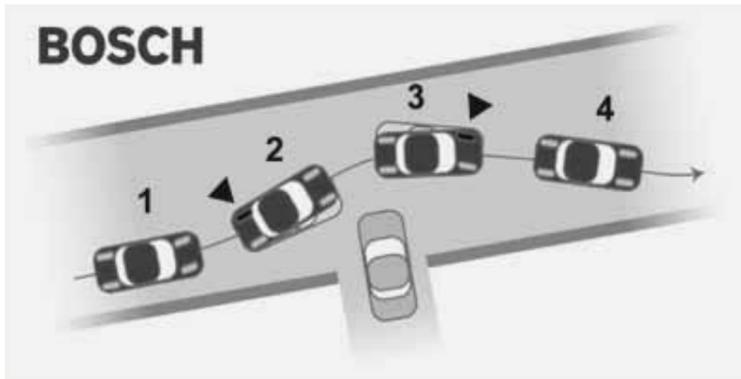
La formula inventata ben 26 edizioni fa da Alfredo Cazzola e la sua Promotor (oggi) International regge perfettamente e si aggiorna con corsi di guida sicura cui tutti si possono iscrivere (fino a lunedì prossimo, giorno di chiusura del Motor Show), con una attenzione anche alla mobilità dei disabili (una visita allo stand del programma Fiat Autonomy può insegnare qualcosa anche ai «normodotati»). Ma la mostra di auto e moto resta protagonista e quest'anno si avvale di novità di prodotto di assoluto rilievo.

SEAT IBIZA. Presentata in prima mondiale al grande pubblico (anche se qualcuno della stampa specializzata l'aveva già descritta in dettaglio e noi ne abbiamo dato una anticipazione) è la regina indiscussa di questo Salone di fine anno. Disegnata da Walter de' Silva, lo stesso cui si deve la linea della 147 e le analogie si vedono, la nuova Ibiza ha un frontale decisamente autorevole, mentre ci lasciano un po' perplessi la linea troppo liscia della fiancata e la plancia un po' povera. Avremo occasione di parlarne più diffusamente la prossima settimana dopo la prova su strada.

RANGE ROVER. Ne parliamo, anche se i visitatori non la potranno vedere, perché Land Rover Italia ha pensato di mostrarla alla stampa italiana nell'anteprima del Motor Show. Indubbiamente imponente e nell'insieme «ammorbidita», nonostante un frontale un po' «scatolato» anche per via dell'alta calandra inquadrata in grossi gruppi ottici stile mega-dado, all'interno mostra tutta la sua propensione al lusso e all'accessoriamento iper-tecnologico ancora più esasperato di prima.

NUOVA FORD FIESTA e CITROEN C3. Entrambe già presentate a Francoforte, arrivano per la prima volta in una rassegna italiana e entrambe saranno poste in vendita la prossima primavera. Hanno grandi ambizioni e le politiche commerciali che le accompagnano promettono ottime dotazioni e prezzi (ancora top secret) molto competitivi. Per la Ford ci sarà una anteprima con preavviso al Festival di Sanremo e per il lancio a metà maggio uno stock di 6250 Fiesta tutte Zetec e con cerchi in lega da 15". Della compatta Citroen dalla forma molto innovativa, si anticipa che avrà motori HDI di seconda generazione (anche il 1500 sviluppato insieme da PSA e Ford), il regolatore di velocità e sei airbag di serie. Per questa vettura, al Motor Show, Citroen Italia distribuisce una scheda su cui ogni visitatore può «disegnare» la propria C3 ideale.

HYUNDAI COUPE. È la degna erede (anche questa già vista a Francoforte) dell'attuale Coupe che solo in Italia ha trovato la bellezza di 30mila acquirenti. Con questo affascinante nuovo modello, totalmente riprogettato e dotato anche di motore V6 di 2.7 litri da 167 cavalli, cambio a 6 marce o automatico-sequenziale, Hyundai Italia conta di bissarne il successo. Sarà in vendita a gennaio con un listino che va da circa 33 a 46 milioni di lire.



Il magico ESP corregge la sbandata

Per provarlo c'è la pista della Bosch

ESP, una sigla chissà quante volte sentita e letta. Ma cos'è esattamente e come funziona? Ce lo spiega Thomas Opferkuch, tecnico della Bosch, l'azienda che insieme a Mercedes, nel 1995, lo inventò per la Classe S e dopo poco lo trasferì alle vetture di segmenti inferiori per ridurre stabilità alla Classe A permettendole di superare il famoso test dell'«alce». Sì, perché l'ESP è un complesso sistema elettronico che rende

controllabili le sbandate. Interagendo con altri sistemi di controllo di slittamento e frenata (ABS, EBD, ASR, MSR e HBA), interviene sulla dinamica di marcia della vettura. In particolare quando si sterza bruscamente di fronte a un ostacolo improvviso (1) e la vettura va veloce c'è rischio di sottosterzo (2): l'ESP interviene sui freni e crea una pressione sulla ruota posteriore sinistra che riporta l'auto sulla traiettoria impostata. Il guidatore ese-

gue un contro-sterzo (3) per riportarsi nella corsia: l'auto rischia l'effetto pendolo (va via di coda) ovvero si innesca un sovra-sterzo: l'ESP frena la ruota anteriore sinistra stabilizzando così la vettura (4). È come se, spiega il tecnico, un uomo invisibile davanti o dietro l'auto tirasse un filo collegato alle ruote. Ma se la teoria non basta, sulla pista della Bosch al Motor Show bravi piloti istruttori vi dimostrano, con voi a bordo, che senza il congegno l'auto va in testacoda, mentre con l'ESP si continua a viaggiare. Anche se, davvero, con un bel batticuore.

Fiat «terziarizza» le attività sportive

BOLOGNA Si chiama Ntechnology la società che gestirà, per conto della Fiat, le attività sportive. Fa capo (40%) a Andrea de Adamich e a Mauro Sipsz (40%) patron della scuderia Nordauto. La Fiat ha mantenuto, oltre al 20% di proprietà, anche la gestione delle strategie. È a Mirafiori e non a Chivasso, dove ha sede Ntechnology, che si deciderà «come» e «dove» gareggiare e con che marche e modelli. Ma, soprattutto, quale «messaggio» dovrà arrivare, ai clienti italiani e europei, dalla presenza Fiat nello sport. I programmi 2002 riguardano per l'Alfa Romeo la velocità in circuito e per Fiat rally. Il «Biscione» prenderà il via, con i piloti Fabrizio Giovanardi, Nicola Larini e Romana Bernardini, nel campionato europeo turismo. Dieci gare nelle quali la 156 GTA dovrà cercare di bissare il titolo vinto lo scorso anno. Saranno anche supportati i piloti privati sia della 156 sia della 147, mettendo a loro disposizione, ma nell'italiano, un montepremi di ben 740.000 euro, mentre ai migliori andranno in premio delle vetture. La stessa cosa farà la marca Fiat nei rally. Niente mondiale o presenze nelle gare titolate con un team ufficiale, però. Di rinverdire i fasti iridati delle Lancia Delta o delle Fiat 131, a Torino proprio non ne vogliono sapere. In compenso ci saranno altri soldi e auto in regalo, a chi inizierà a correre con le Seicento o con le Punto e, proprio dal 2002, con la neonata Stilo Abarth, preparata e venduta da Ntechnology per il Gruppo N. Quest'ultima servirà anche a rimettere in luce, in modo finalmente consona alla sua storia, quel marchio Abarth finora condannato a un «purgatorio» fatto di gadget, abiti e kit di trasformazione. Massimo Burzio

in anteprima



A Salone di Detroit si svela la XC90

lo sport utility integrale della Volvo

Dopo tante berline e soprattutto station wagon, di cui è un indiscusso punto di riferimento, la svedese Volvo (gruppo Ford) entra nel settore, in continua espansione, dei SUV. La notizia non è nuovissima, e a ben vedere già la V70 Cross Country può essere annoverata fra le vetture a metà tra la famiglia e la fuoristrada. Una assoluta anteprima sono invece le prime foto ufficiali della nuova XC90 - così si chiamerà - che assume caratteristiche ancora più decise di sport utility. Senza però abbandonare del tutto quel suo aspetto un po' wagon.

La XC90, che andrà a collocarsi al vertice della gamma XC, sarà presentata ufficialmente il 7 gennaio al Salone di Detroit. In Nord America, infatti, la Volvo ha propri stabilimenti, ha migliaia di clienti e di estimatori, ma soprattutto può contare su un mercato degli sport utility che, insieme alle altre forme di «light truck», vale quanto, se non di più, quello delle automobili. Tant'è che fra le scarse notizie che corredano le foto, Volvo Cars annun-

cia l'obiettivo di vendere sul mercato di Usa e Canada circa il 65% della produzione (non ancora quantificata), che partirà già nel 2002 nella fabbrica di Torslanda, vicino al quartier generale di Göteborg.

Quanto alla vettura, l'immagine mostra un design moderno che non disdegna i «muscoli», ma li ammorbidisce con grande eleganza. Il look, insomma, è decisamente... Volvo. D'altro sappiamo che a bordo della XC90 trovano posto fino a sette persone in sedili tutti fronte marcia. Comfort e sicurezza, poi, sono da sempre punti di forza della Casa svedese. Secondo la quale questa XC, a trazione integrale, è dotata di tecnologie d'avanguardia in tema di sistemi di protezione contro i rischi di ribaltamento.

Infine, per quanto riguarda i motori, la XC90 sarà equipaggiata con propulsori sovralimentati a benzina a 5 e 6 cilindri e con il cinque cilindri Volvo turbodiesel common rail D5 già montato su S60, S80 e V70. r.d.

Nei padiglioni bolognesi dedicati alle due ruote una messe di novità. Bmw mette a segno una mega commessa per la Stradale e Malaguti presenta la sua prima moto

Al Motor Show Aprilia e Honda sugli scudi, in prima mondiale



Riflettori accesi sulle due Aprilia, la RSV Mille R Tuono (accanto) e ETV Mana (in basso a sinistra), e sul nuovo scooter Honda Dylan (a destra)



Lodovico Basalù

BOLOGNA Sì, è vero: al Motor Show sono state parecchie le assenze di Case motociclistiche con i galloni: Kawasaki, Suzuki e Yamaha. Ma chi ha aderito lo ha fatto alla grande e con stimolanti novità.

Sotto la luce dei riflettori, assediata da centinaia di cronisti, l'Aprilia. Che oltre a presentare la propria arma per il 2002 nel Motomondiale, ha stupito maniaci, e non, delle due ruote con due pezzi da novanta: la RSV Mille R Tuono e ETV Mana. Quest'ultima è ancora allo stadio di prototipo, ma conoscendo la casa di Noale non ci resterà per molto. La ETV Mana è uno studio perfettamente riuscito di moto «nuda», «una moto per smanettoni» come dicono quelli dell'Aprilia. Originalissimo il design del serbatoio, teso e ben raccordato con il cupolino. Il motore, imponente, è un bicilindrico di 997 cc da 100 cavalli all'albero. L'impianto frenante è adeguato: è prodotto dalla Brembo, con il disco anteriore da ben 320 mm mentre i cerchi sono da 17".

L'altro mostro, che però entra in produzione, è il primo Honda R Tuono. Qui il bicilindrico a V longi-

tudinale di 997 cc ha ben 130 CV per soli 181 chili di peso. È anch'essa una «nuda», o «naked», se preferite, da contemplare da ferma e in movimento. Per la sua realizzazione viene fatto un uso massiccio di carbonio e kevlar. Insomma il meglio che la tecnologia attuale possa offrire. La posizione di guida è da Gran premio, la sella e il serbatoio sono quasi un tutt'uno. Una moto per appassionati raffinati, comunque, anche perché verrà prodotta in pochissimi esemplari.

Uscendo da casa Aprilia entriamo in quella Honda. Al Motor Show la casa nipponica ha ancora puntato sugli scooter. Ai conosciuti SH e @ di 125 e 150 cc ora affianca il Dylan, scaturito come sempre dagli uffici tecnici di Atessa. È più spigliato e sportivo dei primi due, ma il motore è lo stesso ottimo monocilindrico 4 tempi raffreddato a liquido che eroga 13,7 cavalli in versione di 125 e 15,8 in versione 150 cc. Il faro anteriore si ispira a quello del superscooter Silver Wing 600.

Vale la pena ricordare che SH e @ sono in testa alla classifica di vendite in Italia, mentre per la Honda il mercato italiano è il secondo al mondo e il primo in Europa. Basta constatare il successo della Hornet

600 che è stata venduta quest'anno in oltre 11.000 esemplari.

Visto, sempre di Honda e sempre a Bologna (ma era stato presentato già a Tokyo) un prototipo stile Bmw C1 in grande, dotato persino di navigatore satellitare e tetto apribile a scomparsa. Un mega scooter di ben 750 cc con motore a 4 cilindri contrapposti, 4 tempi con cambio a trasmissione continua.

Andiamo invece sul classico con la rivisitazione della Bmw R 850 RT, la «piccola» delle turistiche boxer con una potenza di 54 Kw per 191 km/h di velocità massima e tanta dolcezza di guida. Il cambio è a 6 marce, con l'ultimo rapporto dotato di overdrive. L'impianto frenante è dotato di ABS di serie, mentre la ciclistica, rispetto al modello precedente, eredita alcune soluzioni della R 1150 RT. Sono così migliorate la maneggevolezza e quindi la facilità di guida. Il prezzo è di 13.950.000 lire. Sulla bontà della R850 RT scommette la Polizia stradale che ne ha commissionate 250.

Shock, invece, in casa Malaguti. L'azienda milanese ha infatti presentato la sua prima moto (dopo tanti scooter), una sorta di Scrambler spinto da un monocilindrico Yamaha di 600 cc.